



DOVE TIRA IL VENTO

La piana di Castelluccio di Norcia, nel cuore dei Monti Sibillini, offre uno spettacolo davvero unico in qualsiasi stagione: colori, natura e cime arrotondate che si stagliano come un'anomalia nel panorama del paesaggio appenninico ■ di GIOVANNI LAMONICA

A VOLTE si può cominciare il racconto di una fantastica giornata, trascorsa in giro per monti a cavallo della propria moto, anche partendo dal suo epilogo.

Siamo fermi dopo il pieno ad una stazione di servizio, qualche chilometro prima di Arquata del Tronto, dopo una giornata di curve e controcure, e ne approfittiamo per l'ennesimo giro al bar.

"Chi paga stavolta? Antonio?"

"No, basta per oggi, tocca a qualcun altro", e mi guarda con uno sguardo ac-

cusatore.

Io svicolo: *"Mi sa che tocca a Luigi". "E Francesca non paga? E sempre l'ultima!"* - interviene William.

Sopraggiunge un pullman carico di pensionati che alla chetichella cominciano ad entrare nel bar.

La discussione non arriva ad una decisione risolutiva, ed ormai siamo attornati da anziani che cominciano ad ordinare.

Decidiamo (o meglio, decidono), per

non essere sopraffatti dalla ressa, di metterci in fila alla cassa. Ci si comincia a spingere, a toccarsi così, per gioco, come bambini troppo cresciuti.

Al che Antonio, informatore scientifico di bell'aspetto, dotato di una certa cultura, notevolmente rafforzata da un occhialino da intellettuale che lo farebbe (mai condizionale fu più appropriato) apparire come il più distinto e posato del gruppo, esterna: *"Un vecchio detto popolare dice: scherzi di cane..."*.





"No, non farlo", penso fra me e me, mai abituato alle sue sconcezze, però lui spara una massima di saggezza popolare dotata di una carica di trivialità del tutto eccezionale, che sono costretto a censurare prima che lo faccia la redazione (Daniele, stavolta ti evito il lavoro...), ma che ai più curiosi il

buon Antonio enuncerà in via del tutto confidenziale, se avranno voglia di contattarlo (il suo numero telefonico è in un riquadro in queste pagine).

Prima che le lacrime mi impediscano di vedere l'effetto di questa frase, buttata lì con una classe davvero invidiabile, faccio

in tempo a cogliere lo sguardo misto di disgusto e sconcerto di tre arzille signore che gli stanno a fianco. Memorabile!

Così si avvia alla conclusione una felice giornata trascorsa a zonzo per i monti Sibillini. Già, il vero misterioso gioiello dell'Italia centrale, come veniva definito da una pubblicazione del Touring Club Italiano. Come dargli torto?

Ma - e questa è un'opinione assolutamente personale - la vera chicca di questa assoluta bellezza al confine tra Marche ed Umbria è sicuramente la piana di Castelluccio di Norcia, bacino lacustre in era glaciale, ora rinomato per la produzione di lenticchie, e per la possibilità di svolgere attività all'aria aperta.

Il colpo d'occhio, soprattutto arrivando da Norcia, è davvero mozzafiato.

Gli accessi al Piano Grande sono tre, e tutti permettono di planare verso questa valle di 7 km di lunghezza, che potrebbe essere tranquillamente usata da Spielberg per un film di fantascienza.

Costantemente battuto da venti anche

Scheda anagrafica

ITINERARIO: Arquata del Tronto, Forca Canapine, Castelluccio di Norcia, Gualdo, Visso, Pieve Torina, Fiastra, Passo di Meta, Sarnano, Comunanza, Montegalfo, Forca di Presta, Castelluccio, Norcia
REGIONI INTERESSATE: Umbria e Marche
DURATA MINIMA CONSIGLIATA: un giorno
LUNGHEZZA: circa 200 km
IMPEGNO: basso



Per i giovani
viandanti,
un pò pellegrini,
un pò casalinghi

Come, quando e con cosa

NONOSTANTE che l'altitudine non sia notevole, anche rispetto ad altre cime appenniniche, non possiamo certamente dire che il clima in questa parte dell'Italia centrale sia molto favorevole, come stanno ad indicare anche i pali segnavento che si incontrano a bordo strada.

Possiamo quindi consigliare tutte le stagioni tranne l'inverno. In estate è inoltre possibile praticare numerose attività all'aria aperta: dal parapendio alle escursioni a cavallo e a piedi. E qui finalmente posso darvi un riferimento: se volete provare l'ebbrezza del parapendio,

contattate Ubaldo al 347/6994853.

Dimenticavo, e questa sarebbe stata una grave mancanza: vi lascio anche il numero di Antonio (vi basterà pronunciare: "Scherzi di cane..." senza dare ulteriori spiegazioni, e la frase sarà completata): 348/7273414.

molto forti, privo di vegetazione e praticamente disabitato, viene attraversato dalla provinciale per Castelluccio con i suoi pali segnavento a ricordarci che, sebbene ci si trovi a soli 1300 metri di altitudine, qui gli inverni non scherzano affatto e le condizioni climatiche possono cambiare assai repentinamente, in qualsiasi stagione dell'anno.

Tenetene conto, specialmente se intendete tentare un'escursione a piedi verso il monte della Sibilla: assieme alle montagne sue sorelle forma un anfiteatro fatto di cime alte anche 2500 metri.

È bene contattare sempre qualcuno in paese: non potranno mancare informazioni su una grotta, situata lassù, dimora di una profetessa, dea dell'amore... La leggenda risale alla fine del 1300, quando la zona rappresentava ancora un importantissimo punto di transito verso Roma, e non soffriva sicuramente dell'isolamento attuale.

Arriviamo in quello che viene definito uno dei paesi più impervi d'Italia (ed io non posso che confermare avendo provato una volta, rientrando da Firenze in gennaio, ad attraversare il Pian Perduto, Quarto di San Lorenzo, Pian Piccolo, e Pian dei Pantani, che danno origine alla valle). Nel primo pomeriggio, con William a dir poco intransigente sugli orari per le soste pranzo e particolarmente ispirato nel rompere gli zbedei, decidiamo in tutta sincerità di

strafregarcene della Sibilla, e senza prestare la minima attenzione alle scritte col gesso, con le quali la gente del posto ama commentare i fatti dei propri compaesani in uno sfottò di pubblico dominio, ci infiliamo in uno dei due bar che si affacciano sulla piazza.

È un po' tardi per assaggiare le classiche specialità del posto, agnello e lenticchie, ma il banco dei salumi e formaggi locali è davvero ben fornito, ed oltremodo invitante.

William: "Che dici? Ci facciamo un panino?"

Luigi: "Non so, ma sì che è tardi! Panino per tutti?"

Io taccio, sperando che qualcuno, il solito Antonio, dotato di un appetito da tenia gambiense, si esprima. Silenzio.



LA STRADA corre fiancheggiando il Monte Vettoretto (2052 m). La fame incalza e William continua ad essere contrariato per la tardiva sosta per il pranzo (nota della redazione: Giovanni Lamonica mangia e beve a spese dei suoi amici promettendo in cambio la pubblicazione del loro ritratto su SW. Quando possibile, gli si dà una mano...).

"Niente panino per me, ma vorrei un bel vassoio di affettati misti con qualche fetta di pecorino", dico alla fine.

Antonio, trascinando il resto della ciurma: "Mi sa che è una buona idea!"

Naturalmente nessuno rinuncia al proprio panino, ci sediamo e cominciamo quello che doveva essere un frugale spuntino. E io ordino un litro di vino sfuso della casa.

Panini scomparsi e caraffa prosciugata quando arriva il vassoio: lonza, prosciutto, tre tipi di pecorino, salsicce, cionolletti di mulo (sono dei salamini di piccolissime dimensioni) incorrono ben presto nello stesso infelice destino. Nel frattempo anche la seconda caraffa di vino è andata.

Antonio ormai è incontenibile: ordiniamo un altro mezzo vassoio d'affettati e la terza di vino promettendoci che sarà l'ultima.

Arriviamo alla fine, convinti che un caffè potrebbe risolvere la situazione.

"Quant'è bono lu caffè colla grappa", inutile dire che è sempre il solito Antonio. Poi giro di grappe. Il tutto per 15.000 lire a cranio. Quando usciamo, il bel sole che illumina la valle sembra favorire la contemplazione. Sarà, ma circa un'ora prima eravamo tutti molto più pratici, e sicuramente meno votati alle riflessioni introspettive.

La giornata è davvero splendida, e decidiamo di rientrare in Abruzzo scendendo verso Norcia, per poi dirigerci sulla Salara.

NELLA PAGINA precedente, il borgo di Arquata del Tronto. Il riposo dei guerrieri al Bivio per la forca di Presta: sullo sfondo il Monte Vettore (2476 m). Sopra, giochi di colori salendo verso Montegalfo. Nella valle si possono anche praticare attività all'aria aperta tra cui il parapendio.





LE STRADE

TUTTA LA zona dei monti sibilini è degna di nota, sia dal punto di vista paesaggistico, sia per quanto riguarda la bellezza delle strade. Noi considereremo baricentrica la piana di Castelluccio, sfruttando nella maniera più razionale possibile i suoi tre accessi per quello che è - e scusatemi se mi ripeto - uno degli spettacoli più affascinanti che l'Appennino possa offrire.

Il nostro itinerario è stato di fatto un po' diverso, ma per chi è alla prima esperienza credo che questa sia una delle alternative più valide.

Quindi, da qualsiasi direzione proveniate, raggiungete la Salaria, ed uscite ad Arquata del Tronto, seguendo le indi-

cazioni per Norcia.

Dopo 7 km prendete a destra per Forca Canapine poco prima della galleria. Qui comincia il bello, ma attenzione perché dopo l'apertura del tunnel il manto stradale in questo tratto è spesso sporco.

Tre chilometri dopo il valico prendete a destra per Castelluccio e Visso, e preparatevi a qualcosa di veramente inconsueto perché, subito dopo quello che viene definito l'Inghiottoio (1257 m), il Piano Grande si stenderà sotto i vostri occhi.

Da Castelluccio si può poi abbandonare la valle attraversando il Pian Perduto fino al Passo Gualdo.

Una volta giunti a Visso, prendete a

destra la ss 209, poi la ss 77, e poi ancora a destra in direzione Fiastra per arrivare a Sarnano dal Passo di Meta.

Ora percorrete la parte più panoramica della ss 78 fino al bivio per Montegalfo. Qui le indicazioni scarseggiano, ma vi basta chiedere per Arquata: la strada corre alta, dominando il paesaggio circostante, fino al bivio per Forca di Presta, naturalmente privo di segnaletica, circa 7 km dopo Balzo.

Scollinate ed il secondo appuntamento della giornata con il Pian Grande è lì, pronto a soddisfare la vista. Da qui ormai i giochi sono fatti; noi per convenienza lasciamo però la valle dall'Inghiottoio scendendo verso Norcia per un'altra dose di curve e tornanti e per non percorrere due volte la stessa strada). Comunque, a voi la scelta.

Mangiare e dormire

EBBENE sì, non ho alcun indirizzo da suggerire. Non ricordo neanche il nome di quello dove abbiamo raziato il bancone dei salumi a Castelluccio, e sinceramente non riesco a capire perché (un po' troppo alcool?). Comunque nella piazzetta ci sono due bar che possono soddisfare i vostri appetiti. Imperdibili le lentichie ed il farro.

Un po' prima di Forca Canapine, quindi quasi sul passo, provenendo da Arquata del Tronto, c'è comunque un ristorante per gli amanti di ravioli e pasta fatta in casa: posto su un ampio spiazzo proprio di fronte ad un ampio curvone a sinistra, può fra l'altro giustificare un eventuale errore di traiettoria. Per i nomi mi farò perdonare alla prossima occasione, ma credetemi, anche senza, sono davvero facili da trovare. In fin dei conti non siamo in Alaska.

CALENDARIO PROVVISORIO DEGLI APPUNTAMENTI IN PISTA DEL SWTC

LE DATE in calendario valgono come elenco indicativo delle prenotazioni, effettuate dal SuperWHEELS Team Club, per avere in esclusiva i circuiti menzionati. Per ragioni tecniche ed organizzative, ogni singola uscita in pista viene confermata soltanto se si raggiunge un

COME FUNZIONA

numero minimo di adesioni (variabile a seconda della pista) da parte dei soci interessati. In caso contrario la data è annullata. L'aggiornamento degli appuntamenti avviene quindi in tempo reale, per cui, se si è interessati, è bene tenersi in contatto telefonico. Questo sistema ci permette di offrire ai soci del SWTC l'opportunità di passare un'intera giornata in circuito a prezzi concorrenziali, in compagnia dei tester della nostra rivista, con numerosi turni di prova a disposizione.

Per partecipare agli incontri in pista del SWTC è necessario:

- essere soci (per l'iscrizione) e compilare e spedire il modulo pubblicato in queste pagine)
- effettuare la prenotazione telefonica almeno 30 giorni prima della data dell'incontro
- versare la quota di partecipazione (l'importo esatto e le modalità saranno comunicate al momento della prenotazione)
- recarsi presso il circuito il giorno prefissato, registrarsi al desk d'accoglienza e ritirare il bollino d'ingresso da applicare sulla moto
- tenere presente che la Direzione di alcune piste impone limiti fonometrici per gli impianti di scarico

Per informazioni e prenotazioni, telefonate dal lunedì al venerdì allo 0522/924269

Calendario provvisorio SWTC

22/07/2001	NÜRBURGRING (D)
29/07/2001	BINETTO
07/08/2001	CELLOLE
25/08/2001	VARANO
03/09/2001	MAGIONE
06/10/2001	CELLOLE
17/09/2001	VARANO
01/10/2001	MAGIONE
15/10/2001	PERGUSA
16/11/2001	LEDENON (F)

AL MOMENTO di andare in stampa queste sono le date in calendario: tutte confermate, anche se quelle di Varano potrebbero "fluttuare" di qualche giorno. Come si vede, al momento sono ancora frequenti le uscite negli autodromi del Sud, ma siamo in attesa di date anche per i più gettonati autodromi di Misano, Vallelunga e Imola. Quest'ultimo, essendo un autodromo cittadino, soffre quest'anno di notevoli restrizioni per le giornate da dedicare alle prove libere: è per questo che abbiamo dovuto cancellare le date già programmate e pubblicate in calendario. Siamo inoltre in attesa di fissare altri appuntamenti per i circuiti stranieri (Valencia, Rijeka, Le Luc) e in particolare per il mitico Nürburgring.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ per SuperWHEELS

P.R.S. Pubblicità Stampa Edizioni srl
20141 Milano - Via B. Quaranta n.29, - Tel. 02/5737171 - Fax 02/573717271
Direttore pubblicità: Nando Salzano

SICILIA

Biesse Immagine Srl
90141 Palermo - Via XII Gennaio, 5
Tel. 091/6114330 - Fax 091/6114333

VENETO/TRENTINO ALTO ADIGE

FRIULI VENEZIA GIULIA
Free-Media Snc Corner e Spiazzi
Ermanno Forner (Veneto Orientale, Friuli Venezia Giulia)
35100 Padova - Via Monte Suello, 4
Tel. 049/8726702 - Fax 049/8726698
Federico Spiazzi (Verona, Trento, Bolzano)
37124 Verona - Via Cà di Cozzi 41/B
Tel. 045/8350771 - Fax 045/8388179

PIEMONTE / VALLE D'AOSTA / LIGURIA

Extramedia 98 Srl
10129 Torino - Corso G. Ferraris, 150
Tel. 011/3188870 - Fax 011/3040180

LAZIO/MOLISE/CAMPANIA/SARDEGNA

PUGLIA e BASILICATA
Gep Srl
00187 Roma - Via Veneto, 146
Tel. 06/4881724 - Fax 06/485804

EMILIA ROMAGNA

P.R.S. Sede di Bologna
Via Panegale, 25
40132 Bologna
Tel. 051/6415755 - Fax 051/6415754

TOSCANA/UMBRIA

Giorgio Strambi
50141 Firenze - Via Pazzagli, 2
Tel. 055/476866 - Fax 055/476866

MARCHE / ABRUZZI

Daily Media
62016 Porto Potenza Picena (Mc)
Viale Regina Margherita, 5
Tel. 0733/880304 - Fax 0733/880305

PER CHI ama l'equitazione c'è l'imbarazzo della scelta. Sopra, una casa cantoniera che funge anche da rifugio.

